



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

5 APRILE 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

## La Regione

# Sanità, via ai concorsi: ecco i posti

Il ministero approva la nuova rete ospedaliera in Sicilia. Parte la procedura che porterà a novemila assunzioni. La fetta maggiore riguarda infermieri, tecnici e impiegati. Precedenza a vincitori "congelati", precari, "emigrati"

GIUSI SPICA

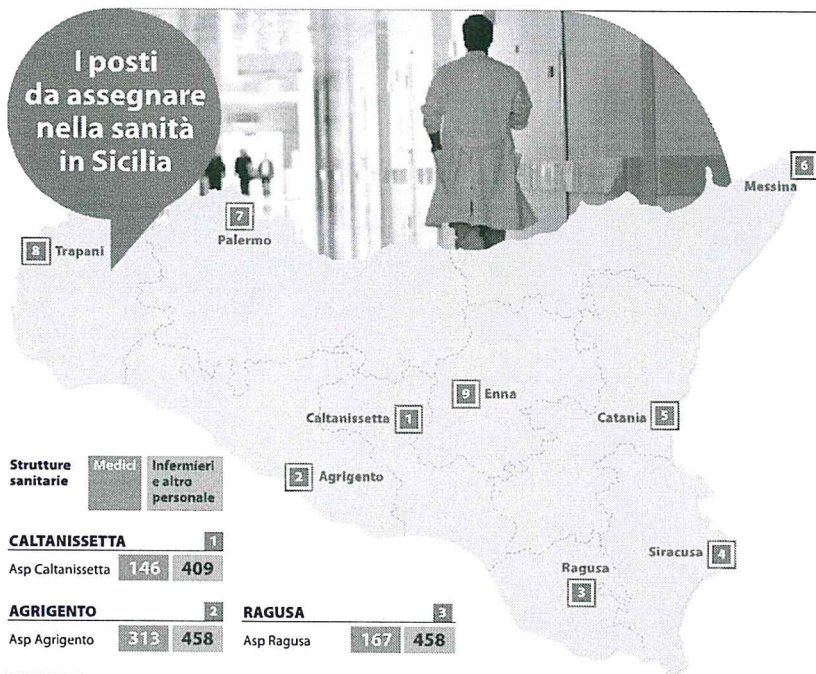
Lo sblocco arriva alla vigilia di due appuntamenti elettorali cruciali: il voto per le amministrative a Palermo e in altri 128 comuni e le Regionali d'autunno. E porta in dote alla Sicilia oltre novemila assunzioni nella sanità, a sette anni dall'ultimo maxiconcorso mai giunto a termine per il blocco del turnover dal 2012. Con il via libera, ieri a Roma, della nuova rete ospedaliera che ha incassato il parere favorevole dei ministeri dell'Economia e della Salute, si apre la grande corsa nelle 18 aziende sanitarie e ospedaliere. «Un risultato straordinario e sofferto — commenta l'assessore Baldo Gucciardi — che ci consentirà di sbloccare le immissioni in servizio, a partire dalle aree di emergenza-urgenza».

### GLI STEP DELLA MAXI-INFORNATA

Il decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana la prossima settimana. Poi i manager dovranno adeguare gli atti aziendali e le piante organiche alla luce delle modifiche che dovranno essere rese operative entro il dicembre 2018. Nel frattempo potranno cominciare ad assumere, rispettando però il tetto di spesa del personale fissato in 2 miliardi 635 milioni di euro. Sulla base dell'ultima ricognizione dell'assessorato, sono più di novemila i posti da riempire. La fetta più ampia (6.198 posti) riguarda infermieri, tecnici e amministrativi. Il resto (circa tremila posti) i camici bianchi. A questi vanno aggiunti altri 300-400 posti che nell'ultimo anno sono stati lasciati vuoti dai pensionati e quelli destinati alle nuove figure professionali come fisici e radiologi interventisti. Ma non tutte le caselle vuote sulla carta lo sono davvero: la metà è già coperta da personale a tempo. L'informata prevede tre tappe: prima i vincitori dei vecchi concorsi congelati (circa 1.500), poi i precari in servizio da almeno tre anni prima del 2013 e gli "emigrati" che vogliono tornare attraverso la mobilità, infine i concorsi per le nuove leve.

### I VECCHI VINCITORI MAI ASSUNTI

Si partirà dalle graduatorie ancora valide. Il grande buco ri-



**Strutture sanitarie**

Medici	Infermieri e altro personale
--------	------------------------------

### CALTANISSETTA 1

Asp Caltanissetta	146	409
-------------------	-----	-----

### AGRIGENTO 2

Asp Agrigento	313	458
---------------	-----	-----

### RAGUSA 3

Asp Ragusa	167	458
------------	-----	-----

### SIRACUSA 4

Asp Siracusa	232	566
--------------	-----	-----

### CATANIA 5

Asp Catania	280	577
Ospedale Cannizzaro	78	191
Ospedale Garibaldi	99	257
Policlinico	132	351

### MESSINA 6

Asp Messina	205	691
Policlinico	108	136
Ist. Bonino Pulejo per Neurolesi	16	161
Osp. riuniti Piemonte-Papardo	n.d.	n.d.

### PALERMO 7

Asp Palermo	204	415
Osp. Villa Sofia-Cervello	141	311
Ospedale Civico	91	312
Policlinico	n.d.	n.d.

### TRAPANI 8

Asp Trapani	291	688
-------------	-----	-----

### ENNA 9

Asp Enna	105	217
----------	-----	-----

guarda anestesisti e rianimatori: ne mancano più di 250. In stand-by ci sono per esempio sette anestesisti a Villa Sofia-Cervello, altrettanti al Policlinico di Palermo e undici all'Asp di Palermo. Nei pronto soccorso, invece, lavorano quasi 300 camici bianchi in meno. A Villa Sofia-Cervello ne potrebbero essere assunti dieci subito, al Civico sei tra pronto soccorso pediatrico e per adulti, altri due sono in attesa al Policlinico di Palermo. Le figure più richieste sono gli infermieri: ne mancano più di 1.600. All'Asp di Palermo se ne potrebbero assumere 57 attingendo dalle graduatorie, a Villa Sofia-Cervello 37, all'Asp di Messina 48, al Cannizzaro di Catania 30, all'Asp di Palermo 80. E attendono ancora l'assunzione otto radiologi all'Asp di Palermo, un neurochirurgo al Policlinico Giaccone, due neurologi e due oculisti d'urgenza al



IREPARTI

### LE AREE DI EMERGENZA

Numerose assunzioni in vista per il pronto soccorso negli ospedali siciliani. All'ospedale Villa Sofia verranno assunti 25 medici per l'area di emergenza



### LE RADIOLOGIE

La nuova rete ospedaliera approvata dal ministero della Salute prevede numerose assunzioni di medici per le Radiologie

Civico. E ancora cinque ostetrici, sette tecnici di laboratorio, quattro tecnici di radiologia a Villa Sofia-Cervello, una quindicina di medici delle discipline d'emergenza al Cannizzaro di Catania, nove fisioterapisti e tredici ginecologi all'Asp di Messina.

### STABILIZZAZIONI E CONCORSI

Gli altri posti saranno riempiti attraverso stabilizzazioni, mobilità e concorsi. Tra i camici bianchi si cercano soprattutto internisti, anestesisti, medici di pronto soccorso, ma anche ginecologi e pediatri. A Palermo l'ospedale che assumerà di più sarà Villa Sofia-Cervello con 141 posti da colmare. Lo specchio più grosso per l'area di emergenza (25 posti), Anestesia (21) e Radiologia (11). Il Civico è a caccia soprattutto di internisti (10), medici di pronto soccorso (9), radiologi (9), 8 pediatri

e altrettanti ginecologi. All'Asp si cercano in particolare medici e chirurghi d'urgenza (18), psichiatri (24) e ginecologi (26). A Catania la partita è aperta per le aree di emergenza (28 posti all'Asp, 16 posti al Policlinico, 8 al Garibaldi e 4 al Cannizzaro), Ortopedia (11 posti al Policlinico) e Cardiologia (10 al Garibaldi, 9 all'Asp, 6 al Cannizzaro e 3 al Policlinico).

Tra il personale non medico le figure più richieste sono infermieri e operatori socio-sanitari. A Palermo sono quasi 300 gli infermieri (125 al Civico, 50 all'Asp e 124 a Villa Sofia-Cervello) e 200 gli aiuto infermieri. E mancano i tecnici di Radiologia per far partire a regime Tac e Risonanze: 13 posti a Villa Sofia-Cervello, 18 all'Asp e 5 al Civico. E poi gli ostetrici: almeno 26 nelle tre strutture palermitane finora censite.

## I NODI DELLA REGIONE

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E QUELLO DELLA SALUTE DICONO SÌ AL PIANO AL CENTRO DI POLEMICHE IN QUESTI GIORNI

# Da Roma disco verde per la rete ospedaliera

Il documento ora torna alle aziende sanitarie della Sicilia, i manager potranno così adeguare le dotazioni organiche

Per il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone, «finalmente in Sicilia avremo servizi all'altezza delle aspettative dei cittadini, migliore organizzazione e distribuzione ragionata delle risorse».

Salvatore Fazio  
PALERMO

«Via libera da Roma alla nuova rete ospedaliera siciliana. I ministeri di Economia e Salute hanno approvato ieri pomeriggio il piano presentato dalla Regione. La rete riorganizza le strutture sanitarie siciliane secondo le indicazioni ministeriali. Il documento ora dovrà essere notificato alle aziende sanitarie e i manager dovranno adeguare al piano le dotazioni organiche con un nuovo atto aziendale che dovrà essere poi approvato dalla Regione. Occorrerà anche aggiornare il piano triennale delle assunzioni. Successivamente si vedrà quali sono le figure eccedenti nei vari reparti e gli esuberanti dovranno essere reinseriti in altre strutture. A questo punto verranno fuori quanti sono e quali sono esattamente i posti vuoti da coprire. Si inizierà così utilizzando le vecchie graduatorie ancora valide e avviando la stabilizzazione dei precari. Poi si potranno bandire i nuovi concorsi. Un percorso articolato i cui tempi però non sono ancora ben definiti. E si potrebbe arrivare anche in autunno, in piena campagna elettorale. I refusi presenti nelle tabelle del piano potranno es-

serire corretti con i nuovi atti aziendali. I manager potranno infatti modificare i numeri di alcuni posti letto nei reparti, lasciando invariato il totale complessivo dei posti letto dell'ospedale. In questo modo per esempio saranno reinseriti i posti di Reumatologia che, come avevano fatto notare le associazioni dei malati erano spariti. Non sono previste delle scadenze temporali per i manager che però saranno esortati a fare prima possibile: prima completeranno l'iter aziendale, prima potranno avviare le assunzioni.

Con la nuova rete i posti letto ordinari negli ospedali siciliani dovrebbero passare da circa 12.300 a oltre 13 mila. Istituiti sette «hub», i super ospedali di alta specializzazione tra cui non è stato inserito Villa Sofia-Cervello di Palermo, suscitando l'accusa di protesta dei primari. Poi ci sono gli ospedali intermedi detti «spoke», gli ospedali di base con al massimo 4 reparti e infine gli ospedali per le zone disagiate.

«Si tratta di un risultato straordinario e sofferto ma - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi - la Sicilia adesso può guardare con grande fiducia al futuro della propria sanità. La certezza è che potremo sbloccare nell'immediato le immissioni in servizio delle professionalità a partire dalle aree di emergenza-urgenza». Gucciardi aggiunge: «Vigileremo sull'applicazione tempestiva delle Rete approvata facendoci carico contestualmente di allineare eventuali anomalie, alcune



L'area del pronto soccorso di Villa Sofia, a Palermo. L'azienda Villa Sofia-Cervello fuori dalla lista degli «hub»

## IL CASO. La giunta approva la spesa per l'assistenza. Un corteo indetto per il 12 Via libera ai fondi, ma i disabili scenderanno in piazza

«Si terrà il prossimo 12 aprile la manifestazione delle associazioni del comitato «Siamo handicappati no cretini», che avevano già fatto irruzione pacifica a Palazzo d'Orleans per chiedere l'assistenza ai disabili. La partenza è fissata alle 11 davanti alla cattedrale di Palermo per poi procedere fino a Palazzo d'Orleans. «Continuiamo ad assistere ad offese, ingan-

ni, prese in giro che offendono la nostra condizione di persone con disabilità. Noi siamo liberi e questo disturba - scrivono - gli annunci si moltiplicano, le promesse abbondano, la campagna elettorale incombe e noi siamo diventati la merce di scambio di giochi politici che non ci appartengono». Ieri intanto la giunta ha varato il piano del presidente della Regione, Rosario

Crocetta, e l'assessore alla famiglia, Carmencita Mangano, con il quale «si autorizza l'immediata erogazione ai distretti socio-sanitari di 62 milioni di euro, anticipandoli dal fondo non autosufficienza 2016 e 2017, non ancora trasferito da parte dello Stato». Così i distretti potranno cominciare a realizzare i programmi a favore delle persone con disabilità. m.vv.

delle quali sono state segnalate in questi giorni». L'assessore annuncia che «saranno ascoltati il territorio, organizzazioni sindacali, sindaci e forze parlamentari, comitati civici e quanti vorranno dare un contributo per il consolidamento di questo straordinario risultato». Per il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone, «finalmente in Sicilia avremo servizi di qualità e all'altezza delle aspettative dei cittadini, una migliore organizzazione delle forze in campo e una distribuzione ragionata delle risorse». Soddisfatto anche il dirigente generale dell'assessorato Ignazio Tozzo evidenzia la «grande sinergia con il ministero: si è fatto un ottimo lavoro tecnico in piena condivisione». Pippo Digiacomo, presidente della commissione Sanità dell'Ars afferma: «Si chiude un percorso lungo e complesso che ci consegna, finalmente, gli strumenti per un profondo ammodernamento e miglioramento dell'offerta sanitaria». E il deputato di Ap Dore Misuraca commenta: «Con il suggerimento del Ministero della Salute, per la sanità siciliana da oggi si apre una nuova epoca: la nuova rete ospedaliera è realtà. Un plauso al ministro Lorenzin e a quanti hanno consentito di raggiungere questo significativo risultato».

Intanto sempre ieri Gucciardi ha nominato Giovanni Bavetta nuovo commissario straordinario dell'Asp di Trapani. Bavetta, originario del Trapanese, era direttore sanitario dell'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo. (SFAZ)

# MASSIMA TRASPARENZA E REALE MERITOCRAZIA

Nino Sunseri

La nuova rete ospedaliera siciliana è stata approvata. Il piano presentato dall'assessore Gucciardi ha ottenuto il via libera del Ministero. La notizia è certamente positiva, considerando la centralità della sanità: non solo come cura della salute, ma anche per l'importanza che il settore riveste nel bilancio della Regione. A questa notizia positiva, purtroppo, non se ne aggiungono molte al-

tre. La chiarezza, infatti, continua a latitare.

Quale testo è stato approvato? Quello che circolava a Palermo talmente lacunoso da aver suscitato qualche perplessità all'interno dello stesso assessorato, oppure l'altro, quello mandato a Roma dove gli errori, a quanto pare, dovrebbero già essere stati sanati? Non è chiaro. La rete riorganizza le strutture sanitarie siciliane secondo le indicazioni del governo. Ma le tabelle d'accompagnamento, probabilmente, dovranno es-

serire modificate. Come e quando? Il tempo stringe. Il piano, infatti, dovrà essere notificato alle aziende sanitarie e i manager dovranno adeguare gli organici. Si vedrà dove ci sono gli esuberanti e dove invece serve un rafforzamento. Dopo questa ricognizione, partirà il carozzone delle assunzioni che, secondo le indicazioni ricorrenti, coinvolgerà cinquemila persone. Prima le stabilizzazioni e poi le assunzioni ex novo.

Una manovra, come si vede, di grande ampiezza. Cambierà in

profondità il perimetro dell'industria della salute in Sicilia. Ma non solo, visto che si capiscono facilmente i riflessi che ci saranno sulla l'occupazione nell'isola.

Per questa ragione è assolutamente indispensabile far presto. Tuttavia l'assenza di chiarezza non aiuta certo. Il piano appare sbagliato già da come è stato sistemato il primo bottone. Difficile che il lavoro possa migliorare nel prosieguo di tempo. Però ci sono migliaia di persone che aspettano. Non solo in Sicilia, ma anche fuo-

ri. Basterà pensare alle migliaia di giovani medici che hanno dovuto lasciare l'isola per cercare lavoro in altre regioni. È facile immaginare che molti di loro non vedano l'ora di tornare per riunirsi alle radici e agli affetti. Quante speranze hanno di poter coronare il loro sogno? Difficile dirlo. Tutto dipende dai criteri che verranno adottati: la meritocrazia o il familismo? Il più bravo o il più amico? Antica conoscenza di uomini e cose induce ad un forte scetticismo. Stiamo andando incontro ad uno dei più

incerti appuntamenti elettorali che la storia democratica della Sicilia ricordi. Le forze dell'anti-politica e i populismi sono in agguato. Facile immaginare che gli attuali ceti dirigenti e i partiti che li rappresentano faranno di tutto per conservare le posizioni. Sarà celebrato il festival dei diritti senza nessun riguardo alla categoria dei doveri? Una classe politica sbrabata considera questo il miglior modo per vincere le elezioni. Non si rende conto dell'errore. Di una Sicilia seppellita dal fiume delle promesse non mantenute e dalle scelte clientelari che hanno portato ai posti di potere uomini e donne senza qualità. Con conseguenze sotto gli occhi di tutti.

# Rete ospedaliera in progress ok tra dimenticanze e sviste

Il tavolo interministeriale Sanità-Mef ha dato il via libera alla rimodulazione. Coro di critiche su tanti refusi e troppi errori nel documento metodologico

## LORENZIN E FARAONE

Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin dopo la ratifica della rete ha dichiarato che si «tratta di un successo di tutti i siciliani». Il sottosegretario alla Salute, Davide Faraone: «Finalmente avremo servizi di qualità e all'altezza delle aspettative dei cittadini, una migliore organizzazione delle forze in campo e una distribuzione ragionata delle risorse».

## ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La riorganizzazione del sistema di rete dell'emergenza-urgenza della Sanità siciliana ha ottenuto ieri pomeriggio il via libera da Roma.

Alle 17 è stato lo stesso assessore della Salute, Baldo Gucciardi che ha dichiarato: «Risultato straordinario, sofferto... La Sicilia adesso può guardare con grande fiducia al futuro della propria sanità. La certezza è che potremo sbloccare nell'immediato le immissioni in servizio delle professionalità a partire dalle aree di emergenza-urgenza. Questo traguardo complessivamente promuove l'indirizzo tracciato in questi anni, raggiungendo un risultato che viene da lontano e che dimostra oggi che la Sicilia può mettersi alla pari delle Regioni più avanzate dal punto di vista sanitario».

Una cosa è certa: questa rete ospedaliera nasce però con tanti se e tanti ma e, soprattutto, con errori, sviste, refusi che, in queste ultime ore stanno animando un coro di critiche da parte di sigle sindacali, politici, addetti ai lavori. Al riguardo Gucciardi ha rilevato: «L'assessorato vigilerà sull'applicazione tempestiva della rete facendosi carico contestualmente di allineare eventuali anomalie, alcune

delle quali sono state segnalate in questi giorni. Ascolteremo il territorio, le organizzazioni sindacali, i sindacati e le forze parlamentari, i comitati civici e quanti vorranno dare un contributo per il consolidamento di questo risultato. Abbiamo lavorato per i pazienti e per una sanità al servizio di chi sta male. Voglio che sia chiaro per tutti, questa rete è in progress e che può essere rivista e adeguata con l'aiuto di tutti». A Roma, il "pass" è arrivato nel corso del tavolo interministeriale (Salute-Mef). «Desidero, al riguardo - ha concluso Gucciardi - rivolgere un ringraziamento al ministro della Salute Beatrice Lorenzin e a tutte le Istituzioni che hanno consentito il conseguimento del risultato». Era dal lontano 2012 che l'Isola non si dotava di una rete ospedaliera e, adesso, malgrado tutte le critiche bisognerà veramente rimboccarsi le maniche per offrire servizi migliori ai siciliani, senza più alibi. «Abbiamo ottenuto finalmente il via libera da Roma - ha detto soddisfatto Ignazio Tozzo, dirigente generale dell'assessorato della Salute ieri nella Capitale assieme all'assessore - per cui dopo cinque anni abbiamo ottenuto una rete approvata dal ministero della Salute, perché quello che aveva fatto l'allora assessore Lucia Borsellino il ministe-



**Gucciardi. «Risultato straordinario e sofferto. Ora possiamo guardare con grande fiducia al futuro»**

ro l'aveva bocciata, da questo momento si dà una svolta. Nei prossimi mesi recepita la rete, si potrà partire gradualmente con tutte le procedure che riguardano anche il personale (stabilizzazione, mobilità, nuovi concorsi, ndr). In questa rete non parlerei che ci sono delle dimenticanze o delle sviste, ci sono degli aspetti che sono stati valutati e che, evidentemente, rispetto alle esigenze di alcuni direttori generali. Voglio ribadire per l'ennesima volta che la rete non sono le "tavole della legge" di Mosè, chiaramente se ci sono "a saldi invariati" possibilità di rimodulazione allora ci siederemo con i direttori generali e verificheremo se è possibile rimodulare questa o quell'altra unità operativa fermo restando che non si potranno toccare i parametri del decreto Balduzzi». Il presidente della Commissione Sanità dell'Ars, Pippo Digiacomo parla di grande notizia per i siciliani. «Con l'approvazione della rete si chiude un percorso lungo e complesso che ci consegna, finalmente, gli strumenti per un profondo ammodernamento e miglioramento dell'offerta sanitaria: siamo di fronte ad un grande risultato per i siciliani». Plauso alla rete anche da parte di Dore Misurata (Ap): «Traguardo raggiunto grazie alla Lorenzin».

*Tozzo: «Si potrà rimodulare tenendo fermi i parametri del decreto Balduzzi»*

*Digiacomo: «Si chiude un percorso complesso per il miglioramento dell'offerta»*

a pranzo ordina su **ZANGALOR**

CON **BE-FREE PRO** **GAMMA TIPO** **LEASYS**  
TUA DA 249 EURO AL MESE.  
NESSUN ANTICIPO. BOLLO E ASSICURAZIONE INCLUSI.

**BlogSicilia**.it  
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale

#fabrizio ferrandelli

#oroscopo blogsicilia

#geapress

#cosa fare sabato

#cosa fare domenica



A PRANZO ORDINA SU  
**ZANGALORO.IT**

VIA ISIDORO LA LUMIA 15 - VIALE STRASBURGO 205



Home > Salute e Sanità > Via libera alla nuova rete ospedaliera siciliana, Roma approva il piano Gucciardi nonostante le polemiche

SALUTE E SANITÀ

## Via libera alla nuova rete ospedaliera siciliana, Roma approva il piano Gucciardi nonostante le polemiche

### Automate Your Ad Testing

Start Your Free Trial! Vai a [adalysis.com](http://adalysis.com)



04/04/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

È stata approvata oggi a Roma, alla presenza dell'assessore alla Salute della Regione Siciliana Baldo Gucciardi, nel corso dell'ultima riunione del tavolo interministeriale la nuova **Rete ospedaliera della Sicilia**. La verifica di oggi rappresentava l'ultimo passaggio prima dell'entrata in vigore del piano.



“Si tratta di un risultato straordinario e sofferto ma – ha spiegato l’assessore alla Salute Baldo Gucciardi – la Sicilia adesso può guardare con grande fiducia al futuro della propria sanità. La certezza è che potremo sbloccare nell’immediato le immissioni in servizio delle professionalità a partire dalle aree di emergenza-urgenza. Questo traguardo complessivamente promuove l’indirizzo tracciato in questi anni, raggiungendo un risultato che viene da lontano e che dimostra oggi che la Sicilia può mettersi alla pari delle Regioni più avanzate dal punto di vista sanitario.

PUBBLICITÀ



L’assessorato – aggiunge Gucciardi – vigilerà sull’applicazione tempestiva delle Rete approvata facendosi carico contestualmente di allineare eventuali anomalie, alcune delle quali sono state segnalate in questi giorni. Ascolteremo il territorio, le organizzazioni sindacali, i sindaci e le forze parlamentari, i comitati civici e quanti vorranno dare un contributo per il consolidamento di questo straordinario risultato. Abbiamo lavorato per i pazienti e per una sanità al servizio di chi sta male. Desidero rivolgere un ringraziamento al ministro della Salute Beatrice Lorenzin e a tutte le Istituzioni che hanno consentito il conseguimento del risultato”.

Il piano divide la Sicilia in quattro aree: Sicilia occidentale, Sicilia centrale, Sicilia orientale e area peloritana.

**Nella Sicilia occidentale** i due Dipartimenti di emergenza urgenza di secondo livello, ovvero gli ospedali deputati alle grandi emergenze per la presenza di quasi tutte le discipline, sono ‘Arnas Civico e il Policlinico Giaccone.

**Nella Sicilia centrale** l’ospedale di riferimento, ovvero il Dipartimento di secondo livello, è l’ospedale Sant’Elia di Caltanissetta. L’ospedale di Gela è Dipartimento di primo livello. Il San Giovanni Di Dio di Agrigento cresce in reparti e diventa riferimento locale.

**Nella Sicilia orientale** tre i Dipartimenti di emergenza urgenza di secondo livello tutti a Catania: l’ospedale Cannizzaro, il Garibaldi e il Policlinico. Nel Ragusano tutte le strutture sono classificate come Dipartimenti di primo livello.

**Nell’area peloritana** l’ospedale di riferimento è il Policlinico di Messina mentre Taormina subisce un consistente taglio.

“Il via libera definitivo alla nuova rete ospedaliera, arrivato dal vertice al ministero della Salute è un’ottima notizia per la Sicilia: finalmente avremo servizi di qualità e all’altezza delle aspettative dei cittadini, una migliore organizzazione delle forze in campo e una distribuzione ragionata delle risorse. Venerdì a Caltanissetta, nell’ambito del pensatoio ‘Cambiamenti’, discuteremo insieme al mondo della sanità delle prospettive e del futuro del settore alla luce della nuova rete” dice il Sottosegretario alla Salute Davide Faraone che venerdì 7 aprile aprirà i lavori della tappa nissena del pensatoio “Cambiamenti” insieme al deputato del Pd Federico Gelli, tra i fautori della nuova legge sulla responsabilità medica.

faraone ne approfitta per lanciare il confronto che venerdì sarà la prima occasione pubblica per parlare proprio della nuova rete. Nove tavoli tematici e nove focus delle idee per immaginare il futuro della sanità siciliana, riflettere sull’accesso alle cure, sulla promozione della fiducia nel sistema sanitario, sulla prevenzione e promozione di corretti stili di vita, sulla programmazione delle risorse e sulle reti di diagnosi. Sarà questo il programma della tappa del pensatoio che, dopo aver toccato Palermo, Siracusa e Messina, si terrà a Caltanissetta per parlare di “Vita e salute”.

di Redazione

# quotidianosanità.it

Mercoledì 05 APRILE 2017

## Piano ospedaliero. Gucciardi: "La Sicilia può guardare con fiducia al futuro della propria sanità"

*L'assessore sul via libera del tavolo interministeriale al Piano della Regione: "Si tratta di un risultato straordinario e sofferto". Ieri i commenti positivi del ministro Lorenzin, che ha parlato di "un Piano rispondente ai canoni previsti dal DM 70 ed agli standard normativi" e di "un modello che debba essere seguito da altre regioni".*

Il via libera del tavolo interministeriale al Piano per la nuova Rete ospedaliera della Sicilia è "un traguardo" che "complessivamente promuove l'indirizzo tracciato in questi anni, raggiungendo un risultato che viene da lontano e che dimostra oggi che la Sicilia può mettersi alla pari delle Regioni più avanzate dal punto di vista sanitario". Lo afferma in una nota l'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**.

"Si tratta di un risultato straordinario e sofferto ma – ha aggiunto l'assessore - la Sicilia adesso può guardare con grande fiducia al futuro della propria sanità. La certezza è che potremo sbloccare nell'immediato le immissioni in servizio delle professionalità a partire dalle aree di emergenza-urgenza".

"L'assessorato – ha proseguito Gucciardi - vigilerà sull'applicazione tempestiva delle Rete approvata facendosi carico contestualmente di allineare eventuali anomalie, alcune delle quali sono state segnalate in questi giorni. Ascolteremo il territorio, le organizzazioni sindacali, i sindaci e le forze parlamentari, i comitati civici e quanti vorranno dare un contributo per il consolidamento di questo straordinario risultato. Abbiamo lavorato per i pazienti e per una sanità al servizio di chi sta male".

Da Gucciardi, infine, "un ringraziamento al ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** e a tutte le Istituzioni che hanno consentito il conseguimento del risultato".

# quotidianosanità.it

Martedì 04 APRILE 2017

## Piano ospedaliero siciliano. Lorenzin plaude a via libera del tavolo di verifica Mef-Salute

***L'approvazione del Piano di riordino della rete ospedaliera in Sicilia da parte del Tavolo di verifica è per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin un importante passo avanti verso un'offerta sanitaria connotata da standard elevati di qualità e sicurezza. Per il ministro, il risultato raggiunto premia il metodo seguito dai vertici regionali, in stretta collaborazione con il Ministero***

“L'approvazione del Piano di riordino della rete ospedaliera della Regione Siciliana da parte del Tavolo di verifica è un'ottima notizia per i cittadini siciliani ed un importante passo avanti verso un'offerta sanitaria connotata da standard elevati di qualità e sicurezza”.

Il Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** così commenta l'esito odierno del Tavolo di verifica Salute - Mef che ha dato il via libera al riordino della rete ospedaliera varato qualche giorno fa dalla Giunta regionale siciliana, aprendo così la strada allo sblocco del turn over ed alle nuove assunzioni di personale sanitario in attuazione delle norme contenute nella Legge di stabilità 2016 che ha fortemente voluto.

“Il risultato raggiunto – ha proseguito il Ministro - premia il metodo seguito dai vertici della Regione, che hanno costantemente collaborato con gli Uffici ministeriali per mettere a punto un Piano rispondente ai canoni previsti dal DM 70 ed agli standard normativi. Penso sia un modello che debba essere seguito da altre regioni nell'interesse degli assistiti del SSN. È un passo importante per garantire un equo accesso ai servizi sanitari in Sicilia”.





## Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

ME

# Sanità, Bavetta nominato commissario straordinario all'Asp di Trapani

*Lascia la direzione sanitaria di Villa Sofia-Cervello e prende il posto di De Nicola, nominato al Policlinico di Palermo. Via al valzer di poltrone*

di GIUSI SPICA



04 aprile 2017



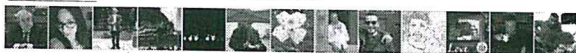
*Il nuovo commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Giovanni Bavetta*

manager su 18 e il governo regionale, che deve fare i conti con il [decreto bloccanomine](#), potrà solo limitarsi a scegliere i commissari straordinari in attesa di nuove elezioni.

L'Asp di Trapani ha il suo nuovo commissario straordinario: dopo le dimissioni di Fabrizio De Nicola, che [ha preso il posto del dimissionario Renato Lidonna](#) alla guida del Policlinico di Palermo, è stato nominato dall'assessorato regionale alla Salute Giovanni Bavetta, che lascia la direzione sanitaria degli ospedali Villa Sofia-Cervello a Palermo. La nomina di Bavetta, già primario dell'azienda trapanese, era attesa ma solo stamane è arrivata la notifica ufficiale del provvedimento firmato dall'assessore Baldo Gucciardi.

La decisione riapre il valzer delle nomine in sanità. A fine luglio scadono i mandati di 12

Mi piace | You and 102 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

RadaR, Giannini: 'Congresso Pd, il rischio di Renzi: vincere le primarie e perdere le elezioni'

Camilla fa shopping in centro

Usa: il tasso sorpreso a seppellire una mucca

CASE MOTORI LAVORO

Appartamenti Cesano Boscone via Fontanile Aiana 3

Trova tutte le aste giudiziarie

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Modica via San Bartolo Addolorata n. 10/B - 95000

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

a pranzo ordina su **ZANGALORO**

STAGIONE TEatraLE  
2016/2017

**VITTORIO SGARBI CARAVAGGIO** Regia Angelo Generali  
6 aprile 2017 / h. 21.30 **TEATRO IMPERO, MARSALA**



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

MERCOLEDÌ 05 APRILE 2017 - AGGIORNATO ALLE 14:00

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA **PALERMO**

LIVESICILIA **CATANIA**

LIVESICILIA **SPORT**

Cerca nel sito



Home > Trapani > Gucciardi nomina un fedelissimo Trapani, Bavetta commissario Asp

SANITÀ

## Gucciardi nomina un fedelissimo Trapani, Bavetta commissario Asp

share

f 17

tw

G+

in 2

0

0

0

0

di **Accursio Sabella**

Articolo letto 8.013 volte

SPONSOR

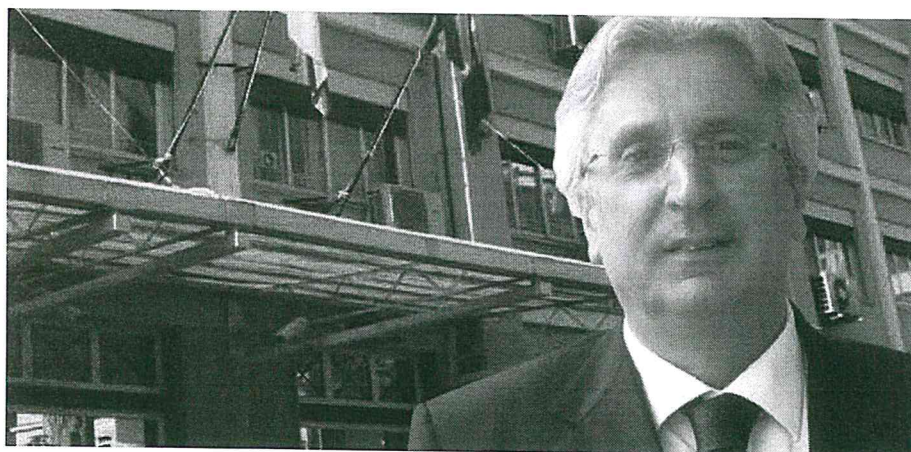
**Smart urbanrunner limited edition.**

Prova a prenderla. Con motore 90 CV turbo twinamic, BRABUS...

SPONSOR

**Viaggia con GNV.**

Porta la tua famiglia in viaggio sul Mediterraneo.



Il manager sostituisce De Nicola, anche lui vicinissimo all'assessore.



**PALERMO - Come ampliamento previsto, è Giovanni Bavetta il nuovo commissario straordinario dell'Asp**

**Osteria Lo Bianco**

[http://livesicilia.it/2017/04/04/gucciardi-sceglie-un-altro-fedelissimo-asp-di-trapani-bavetta-commissario\\_842296/](http://livesicilia.it/2017/04/04/gucciardi-sceglie-un-altro-fedelissimo-asp-di-trapani-bavetta-commissario_842296/)

Scegli tu! >

TARGA

DATA DI NASCITA

**FAI UN PREVENTIVO**

Fino al 31/5/17. Offerta soggetta a restrizioni. Prima di sottoscrivere leggi regolamento. Fascicolo Informativo e Informativa Privacy su [directline.it](http://directline.it)

Prenota il tuo tavolo e trascorri il tuo pranzo nella sede storica di Via Amari

osterialobianco.com



**di Trapani.** Originario del Trapanese, lascia il ruolo di direttore sanitario dell'ospedale **Villa Sofia-Cervello**. A settembre, proprio nella villa del manager, si era svolta una cena alla quale hanno preso parte molti medici dell'azienda ospedaliera palermitana. Presente, in quella occasione, era anche il direttore generale **Gervasio Venuti** e il direttore amministrativo **Fabrizio Di**

**Bella.** Una squadra dalle forti tinte trapanesi. A cominciare appunto dall'assessore **Baldo Gucciardi**, presente anche lui, per passare da Di Bella, originario di Trapani e in passato anche direttore amministrativo dell'Asp trapanese. Per finire appunto a Bavetta, il padrone di casa, originario di Castelvetro e anche lui medico che fa capo alla stessa azienda sanitaria.

**La nomina di Bavetta,** come anticipato da questo giornale quasi due mesi fa, rientrava del resto da tempo nei progetti dell'assessorato alla Salute guidato da Baldo Gucciardi. Ed è stata formalizzata dopo il passaggio dell'ormai ex direttore generale **Fabrizio De Nicola**, tra i manager più gradito all'assessore che lo aveva inizialmente individuato come nuovo dirigente generale dell'assessorato, per poi sceglierlo come commissario straordinario del **Policlinico di Palermo**.

**Proprio dopo quella nomina, però, erano sorti dubbi sulla possibilità che De Nicola potesse rivestire entrambi i ruoli di commissario a Palermo e direttore generale a Trapani.** Così, ha deciso di rassegnare le dimissioni: "Sono stati anni, compresi quelli della mia gestione commissariale -- ha spiegato pochi giorni fa -- iniziati nel 2009, nel corso dei quali sono state potenziate le attività di prevenzione della salute e dell'assistenza territoriale, implementate le cure riabilitative, tra le quali la nascita dell'Hospice e del centro neurolesi a Salemi, rinnovato il parco tecnologico e acquisito strumenti ad alta tecnologia, la Pet a Trapani ne è l'ultimo esempio, utilizzato integralmente i fondi comunitari".

**Un impegno che si è chiuso proprio in concomitanza con l'approvazione della nuova rete ospedaliera** "che porta a compimento - ha detto **De Nicola** - una battaglia di anni per evitare la prospettata chiusura di interi reparti e anche degli ospedali di Salemi e di Pantelleria. Invece la provincia di Trapani non solo non ha visto chiudere nulla, ma ha incrementato i posti letto e ha visto promosso anche l'ospedale di Marsala tra i Dea di primo livello, e per questo non posso che ringraziare l'assessore Baldo Gucciardi". Parole che suonano come un ottimo "lancio" anche in vista della prossima campagna elettorale. La nomina di De Nicola al Policlinico e quella di Bavetta a Trapani sembravano disegnare un progetto in cui l'assessore trapanese Gucciardi facesse la parte del leone. E così è stato.



IL NUMERO È ON LINE  
**Le bellezze del Trapanese su I love Sicilia**



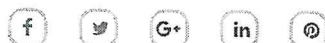
LA RASSEGNA  
**Da Consoli a Placido L'anfiteatro è show**



PALERMO  
**Il candidato grillino si ritira E i social si riempiono di insulti**



LA CELEBRAZIONE  
**Preghiere, invocazioni e lacrime Palermo, la notte della speranza**



PALERMO  
**Inchiesta "spese pazze" all'Ars Archiviazione per 18 deputati**



share f 17 t G+ in 2 p 0

Martedì 04 Aprile 2017 - 16:45



Soggiorni indimenticabili, a prezzi davvero incredibili!  
Vacanze di lusso a -70%

Mi piace questa Pagina **VIDE** Condividi




PALERMO  
**L'incidente mortale in via Scrofani | Il dolore dello Zen per Francesca**



LA BARBARIE DI UNA

## Asp di Trapani, ora è ufficiale: Giovanni Bavetta nominato commissario straordinario

---

 [insanitas.it/asp-trapani-ora-ufficiale-giovanni-bavetta-nominato-commissario-straordinario/](http://insanitas.it/asp-trapani-ora-ufficiale-giovanni-bavetta-nominato-commissario-straordinario/)

4/4/2017

TRAPANI. Ora è ufficiale: così come previsto, **Giovanni Bavetta** (nella foto) prende il posto del dimissionario dg Fabrizio De Nicola al vertice dell'Asp di Trapani. L'attuale direttore sanitario di Villa Sofia-Cervello, infatti, è stato nominato commissario straordinario dall'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi.

A sua volta, De Nicola si dedicherà alla guida del **Policlinico Giaccone** di Palermo, pure lui con la carica di commissario straordinario ([clicca qui per leggere la sua intervista](#)).

PALERMOTODAY



## Giornata nazionale contro la corruzione in sanità, punto informativo al Cervello

In occasione dell'evento, giunto alla seconda edizione, alcuni studenti di medicina informeranno e sensibilizzeranno gli utenti sulle iniziative e le norme anticorruzione in sanità

Ufficio stampa Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

04 aprile 2017 16:37

---

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Il 6 aprile anche Palermo aderisce alla Giornata nazionale contro la corruzione in sanità. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è organizzata da Ispc Sanità in collaborazione con Transparency international Italia, Censis e Risse, nell'ambito del progetto "Curiamo la corruzione". **Un evento che punta ad incrementare la sensibilità di medici, professionisti sanitari e amministrativi, studenti e cittadini tutti, sui danni che sprechi, inefficienze e atti illeciti connessi alla corruzione possono arrecare al servizio sanitario nazionale, alla sua sostenibilità e al diritto alla salute dei cittadini.**

L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, su iniziativa del responsabile prevenzione corruzione, Caterina Lo Presti, giovedì dalle 9 alle 13, all'ospedale Cervello, nell'area antistante gli sportelli ticket, ospiterà volontari del Segretariato studenti medicina che informeranno e sensibilizzeranno gli utenti sulle iniziative e le norme anticorruzione in sanità. **Sarà diffuso anche materiale informativo sul whistleblowing**, la piattaforma web recentemente istituita dall'Azienda Villa Sofia-Cervello, che offre la possibilità ai dipendenti aziendali di segnalare illeciti dei quali siano venuti a conoscenza sul luogo di lavoro.

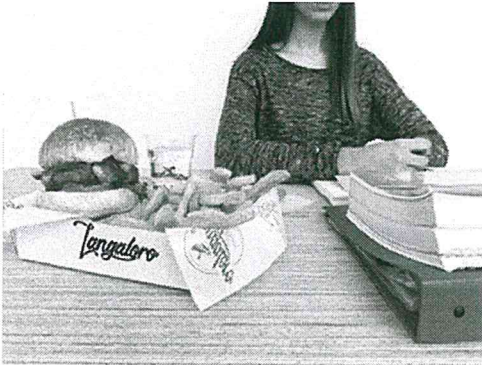
La Giornata nazionale contro la corruzione in sanità avrà come teatro principale Roma, dove giovedì al Tempio di Adriano in Piazza Di Pietra con inizio alle 9,30 è previsto un convegno con la partecipazione dei ministri per la Salute, Beatrice Lorenzin, e per la Pubblica amministrazione Marianna Madia e del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone. Sarà presentato nell'occasione il rapporto "Curiamo la corruzione" 2016.

# a pranzo ordina su ZANGALOR


 CON **BE-FREE PRO** **GAMMA TIPO** **LEASYS**  
 TUA DA 249 EURO AL MESE.  
 NESSUN ANTICIPO. BOLLO E ASSICURAZIONE INCLUSA.  
 PUOI RESTITUIRE L'AUTO DOPO 24 MESI. **RICHIEDI PREVENTIVO**

**BlogSicilia**.it  
il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica



A PRANZO ORDINA SU  
**ZANGALORO.IT**

via Isidoro la Lumia 15 - viale Strasburgo 205



Home > Politica > Nuova rete ospedaliera, Micari "Policlinico Palermo polo d'eccellenza con ruolo centrale"

POLITICA IERI IL VIA LIBERA ALLA NUOVA RETE OSPEDALIERA




## Nuova rete ospedaliera, Micari "Policlinico Palermo polo d'eccellenza con ruolo centrale"

### Award Winning PPC Tool

Join us Today & Get Your Free Account Analysis. See Your Potential Performance Boost Now. Vai a [adalysis.com](http://adalysis.com)



05/04/2017

 facebook
  twitter
  google+

"Nella **nuova rete ospedaliera**, approvata ieri dai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, il Policlinico Universitario Paolo Giaccone riassume formalmente un ruolo centrale nella formazione universitaria e nell'assistenza sanitaria di alta qualificazione e specializzazione". A dirlo è la stessa Università di Palermo a cui l'azienda ospedaliera fa riferimento.

La classificazione in Ospedale con DEA (Dipartimento di Emergenza e Urgenza) di II livello certifica infatti il Policlinico Universitario quale polo di eccellenza sanitaria riportandolo nella sua naturale posizione di struttura di riferimento per tutto il panorama della Sicilia Centro-Occidentale.



PUBBLICITÀ

Scopri di più **STIENI ANCHE TU LA FONDAZIONE PUPPI**  
**DONA IL TUO 5X1000**



**WWW.FONDAZIONEPUPI.ORG**  
**CF95073400137**

Il processo di ristrutturazione edilizia è oggi in via di definizione e determinerà un potenziamento anche logistico delle alte specializzazioni. Entro quest'anno infatti entra a regime un unico fronte di Reparti unito in senso longitudinale (niente più trasferimenti da un Reparto all'altro su Ambulanza) e costituito dall'area delle Terapie Intensive (tra le pochissime in Sicilia a norme antisismica), dalle Emodinamiche cardiologiche, dalle Chirurgie generali e speciali, comprensive di Neurochirurgia e Cardiocirurgia aperta all'Emergenza per il territorio e dotata di Rianimazione specialistica dedicata, dalle Medicine anche specialistiche (Gastroenterologia e Pneumologia). Una qualificata area dei Servizi di Laboratorio e Radiologici ad alta specializzazione sarà connessa strutturalmente e funzionalmente per completare il quadro di un grande DEA di II livello.

"In questo contesto decisiva è l'opera di riorganizzazione sanitaria e amministrativa prontamente già avviata e portata avanti dal nuovo Commissario Fabrizio De Nicola che permetterà al Policlinico Universitario di trovarsi pronto nelle verifiche previste a fine 2017 con specifiche competenze e con una rinnovata veste".

"Il contributo tecnico che il nostro Ateneo ha fornito alla stesura metodologica della nuova rete ospedaliera, come più volte confermato dall' Assessore alla Salute Baldo Gucciardi che voglio ancora ringraziare, è stato determinante – ha commentato il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Fabrizio Micari – Esprimo piena soddisfazione per i risultati raggiunti con la piena collaborazione, che abbiamo fortemente voluto, tra l'area tecnica universitaria con specifiche competenze scientifiche e clinico assistenziali nel settore dell'Emergenza e delle Terapie Intensive, per cui ringrazio il prof. Antonello Giarratano che ha preso parte allo sviluppo della rete anche nella qualità di VicePresidente della Società Scientifica Nazionale, e i Tecnici e i Funzionari dell'Assessorato che hanno portato all'obiettivo della approvazione di una rete ospedaliera pienamente rispondente ai requisiti imposti dalle norme nazionali. Tutto ciò – ha concluso il Rettore – nell'interesse centrale dei cittadini siciliani, degli studenti e dei pazienti".

di Redazione

facebook twitter google+

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



# Colesterolo alto, anche in Italia in commercio un farmaco rivoluzionario: ecco il parere dell'esperta

 [insanitas.it/colesterolo-alto-anche-italia-commercio-un-farmaco-rivoluzionario-parere-dellesperta/](http://insanitas.it/colesterolo-alto-anche-italia-commercio-un-farmaco-rivoluzionario-parere-dellesperta/)

5/4/2017

Le **malattie cardiovascolari** costituiscono ancora la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 44% di tutti i decessi. In particolare, il 28% delle morti in Italia è rappresentato dalla cardiopatia ischemica, mentre gli accidenti cerebrovascolari sono al terzo posto con il 13 % , dopo i tumori.

Uno dei maggiori fattori di rischio è rappresentato dal valore del **colesterolo LDL-C plasmatico**. Per funzionare correttamente, il nostro organismo ha bisogno di un costante apporto di colesterolo e dunque il corpo sviluppa un efficace meccanismo per la biosintesi dello stesso. Il colesterolo viene distribuito alle cellule attraverso le **LDL**, ovvero le lipoproteine (una lipoproteina è una particella caratterizzata da un cuore lipidico avvolto da un guscio proteico). Le lipoproteine a bassa densità (LDL) sono chiamate colesterolo cattivo, mentre quelle ad alta densità (HDL) sono chiamate colesterolo buono. All'interno del circolo sanguigno, tutti i grassi, compreso il colesterolo, vengono racchiusi in **lipoproteine** e solo in questo modo possono raggiungere indisturbati i vari tessuti.

Quasi sempre la causa di un'eccessiva concentrazione di LDL nel sangue risiede nell'aumentata produzione endogena di colesterolo. Normalmente esiste una regolazione per cui, se ci sono molte LDL in circolo, la sintesi endogena viene fortemente limitata. Esistono tuttavia diverse condizioni che stravolgono questo meccanismo regolatorio, diminuendo la sensibilità delle cellule alla presenza di LDL. Meno colesterolo è portato dentro, meno colesterolo arriva e tante più LDL vengono immesse in circolo.

Una cellula, infatti, può ricavare il colesterolo dalle LDL oppure sintetizzarselo in completa autonomia. Normalmente c'è una regolazione per cui prima di tutto le cellule utilizzano il colesterolo LDL e solo in caso di carenza di queste lipoproteine danno il via alla **sintesi endogena**. Se il recettore che capta la presenza di LDL è mal funzionante la cellula diventa insensibile all'LDL e, nonostante l'abbondanza di colesterolo in circolo, continua a produrne dell'altro, aumentando sensibilmente il rischio di **aterosclerosi** e delle malattie cardiovascolari in genere.

La terapia atta a contrastare l'ipercolestemia sfrutta le statine ( molecole atte ad abbassare i livelli di colesterolo), ma la pratica clinica attesta che spesso esse vengono impiegate in dosaggio non massimale; ciò determina che il valore di LDL "target" (come indicato dalle linee guida ESC- European Society of Cardiology) venga in realtà raggiunto in una percentuale di pazienti ancora troppo bassa, esponendo gli stessi a nuovi o ripetuti eventi cardiovascolari.

Un programma di studio finalizzato alla riduzione dei valori del colesterolo LDL è il **PROFICIO CLINICAL PROGRAM**, che include 23 studi clinici, con il coinvolgimento di circa 35.000 pazienti ( **Program to Reduce LDL-C and Cardiovascular Outcomes Following Inhibition of PCSK9 in different POpulation** ) e utilizza la **nuova molecola EVOLOCUMAB**. In tutti questi trials Evolocumab ha dimostrato di ridurre i livelli di colesterolo LDL dal 45 al 75 %, mantenendo tale riduzione costante nel tempo.

**Dal 7 febbraio 2017 Evolocumab in Italia è in commercio** e quindi è già disponibile.

InSanitas ne ha parlato con **Agata Marina Floresta** (nella foto giù), dirigente medico di I livello presso la Divisione di Cardiologia dell'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia- Cervello**, diretta dal dr. Nicola Sanfilippo.

## Che cos' è EVOLOCUMAB?

«È un anticorpo monoclonale completamente umanizzato (prodotto introducendo geni di immunoglobuline umane nei topi che attraverso vari incroci diventano dei topi "ingegnerizzati" "xeno mouse" che producono proteine totalmente umane, con un potenziale immunogenico basso) che inibisce la proteina PCSK9 (**Proprotein Convertase Subtilisin Type 9**). Essa interviene nella regolazione del riciclo del recettore epatico per l'LDL (**colesterolo nel sangue**) che ha un ruolo determinante nell'efficienza della **clearance plasmatica** delle particelle di LDL. La riduzione del numero di tali recettori sulla superficie della cellula epatica, con la



conseguente possibile riduzione della clearance (cioè la rimozione del colesterolo LDL dal circolo plasmatico) porta ad elevati livelli di LDL plasmatico».

Evolocumab bloccando l'interazione di PCSK9 con il recettore LDLR fa sì che il numero di recettori LDL sulla superficie della cellula epatica sia maggiore, così da rimuovere efficacemente le particelle di LDL colesterolo dal sangue. «Sappiamo- aggiunge la cardiologa- che un alto livello di colesterolo LDL plasmatico è uno dei fattori di rischio maggiori per lo sviluppo di malattie cardiovascolari».

«Le LDL in eccesso- evidenzia la dottoressa Floresta- possono andare incontro a modificazioni strutturali, causate da **agenti ossidanti** come i **radicali liberi** e infiltrarsi sulle pareti dei grossi vasi arteriosi facendo da ostacolo al flusso sanguigno, cosicché in tali sedi cominciano a moltiplicarsi anche le cellule muscolari che costituiscono la parete del vaso, favorendo la formazione di una **placca**, detta aterosclerotica, che nel tempo riduce progressivamente il lume del vaso fino all'ostruzione dello stesso con conseguenze catastrofiche sulla circolazione distrettuale dell'organo interessato».

## I RISULTATI OTTENUTI

Il 17 marzo durante il congresso annuale dell'American College of Cardiology sono stati presentati i risultati dello studio **FOURIER** (**F**urther cardiovascular **O**utcomes research with **I**nhibition in subjects with **E**levated **R**isk (un trial del **P**roficio **P**rogramm) finalizzato alla dimostrazione della riduzione dell'incidenza di eventi avversi cardiovascolari maggiori in corso di terapia con Evolocumab.

«Il trial- precisa l'esperta- ha coinvolto 27.500 pazienti di tutto il mondo, che registravano già nella loro storia clinica un evento cardiovascolare (pregresso infarto del miocardio, stroke o patologia vascolare periferica) in terapia stabile con statina. Lo studio ha confermato che la molecola **EVOLOCUMAB**, in aggiunta alla terapia con statine, **consente di ridurre i livelli di LDL Colesterolo del 59%**. Inoltre, l'impiego del farmaco ha ridotto l'incidenza di morte cardiovascolare, infarto miocardico acuto e stroke del 20% ad un anno e del 25 % a tre anni.

«Tali evidenze- rileva ancora la studiosa- ben si correlano all'altro importante studio, il **GLAGOV**, i cui risultati, presentati a novembre al congresso dell'American Heart hanno dimostrato l'efficacia di Evolocumab nel ridurre il volume della placca aterosclerotica e nel rallentare la progressione della malattia coronarica».

«Nello studio **FOURIER**- dice la cardiologa- non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine. Inoltre, l'aggiunta di Evolocumab alla terapia con statina non ha avuto effetti avversi sulla funzione cognitiva, come ha dimostrato il sotto-studio **EBBINGHAUS**».

«L'inibizione di PCSK9- sottolinea il medico- con l'utilizzo di **EVOLOCUMAB** in aggiunta alla statina, in sostanza, ha ridotto i livelli dei colesterolo LDL e pure il rischio di eventi cardiovascolari in un contesto di sicurezza».

La responsabile dell'ambulatorio dedicato allo scompenso cardiaco del presidio ospedale "Cervello" conclude: «Nel nostro centro abbiamo già in trattamento alcuni pazienti con Evolocumab: mostrano una netta riduzione dei livelli plasmatici di colesterolo LDL, in linea con i risultati dei trials recenti».





**SANITÀ.** L'ipotesi è di eliminare la tassa per le fasce più povere introducendo il principio della contribuzione in base ai livelli di reddito

## Abolizione dei ticket, oggi vertice al ministero

••• Primo passo, dopo una pausa di oltre due anni, per introdurre una riforma del sistema dei ticket. Oggi primo incontro al ministero della Salute per arrivare ad una revisione. Le parti, Regioni e Ministero della Salute, consapevoli che il percorso avrà i suoi ostacoli, non prevedono per oggi un

incontro risolutivo. «Il tema è dare attuazione a un articolo del Patto della salute che dice che è necessaria una revisione del tema della partecipazione alla spesa sanitaria», spiega il coordinatore degli assessori regionali alla Sanità, Antonio Saitta, assessore in Piemonte: «Occorrono risorse per poter

finanziare l'abolizione e questo ha effetti sul sistema sanitario, il tema è non solo nostro ma anche del Governo. Tutte le operazioni di contenimento della spesa le stiamo concentrando in generale verso il miglioramento del sistema sanitario». I ticket valgono tre miliardi sui 113 del Fondo sanitario

nazionale. La misura era stata introdotta negli anni '80. Circa 1,4 miliardi di euro sborsati dagli italiani nel 2015 per i ticket, a cui si aggiungono 1,1 miliardi per l'intramoenia. Tre al momento le possibili strade percorribili già indicate dal ministro della Salute Lorenzini: una revisione della compar-

tecipazione alla spesa, ovvero i ticket, sulla base dei componenti familiari o della perdita del lavoro, ma a parità di gettito; un recupero di risorse attraverso la Spending review che consenta, eliminando gli sprechi, di immettere più fondi nel sistema, con il risultato di arrivare all'abolizione dei ticket; una revisione delle modalità di raccolta dei ticket con una formula più proporzionale al reddito, vincolando le risorse alle fasce fragili e in difficoltà.



**LA PROTESTA.** La struttura assiste circa 4 mila persone in carrozzina: per loro è diventato impossibile accedervi. L'Asp: presto in funzione

## Le «barriere» di Villa delle Ginestre Ascensori guasti, disagi per i disabili

La storia paradossale è venuta fuori ieri nella Giornata nazionale dedicata alle persone con lesioni al midollo, ma gli ascensori non funzionano da un mese. Le proteste: sistema sanitario allo sbando.

Anna Cane

••• Non funzionano da un mese. Gli ascensori di Villa delle Ginestre sono guasti e chi vuole salire ai piani alti dell'edificio deve necessariamente usare le scale. Cosa impossibile per i tanti pazienti medullosi che frequentano la struttura e che senza l'uso degli ascensori vivono disagi enormi. La segnalazione arriva da tanti pazienti che, per ritirare certificati o altri documenti mandano familiari delegati mentre loro rimangono al piano terra ma quando a sottoporsi a visite, esami o terapie devono essere proprio loro, sono costretti a rivolgersi a qualcuno dell'amministrazione del centro che puntualmente deve chiamare un operatore che sappia sbloccare a mano uno degli ascensori. Stessa cosa se da un reparto all'altro un paziente in barella deve essere trasferito e quindi spostato su un altro piano.

«Si è perso interesse per le persone disabili e per la loro dignità», dice Antonella Balistreri della Fondazione «Villa delle Ginestre e sorella di Salvatore che nella sua



Villa delle Ginestre è punto di riferimento per quattromila disabili siciliani

vita ha combattuto per i diritti dei disabili - "siamo handicappati no cretini" prendo a prestito lo slogan di due coraggiosi eroi». Ed è ad Alessio e Gianluca Pellegrino che Antonella Balistreri si riferisce: i due giovani che, a nome di tutti i disabili, hanno lanciato il loro appello a tutte le istituzioni, arrivando persino al presidente della Re-

pubblica Sergio Mattarella.

«Il sistema sanitario è una barca che sta affondando e con sé porta chi ha bisogno di cura e di assistenza - continua la Balistreri - .Parlo di chi siede, non per sua scelta, su una carrozzina e combatte ogni giorno per guadagnarsi il diritto a condizioni di vita e di salute degne». E queste parole le

dice nella «Giornata Nazionale della Persona con Lesione al Midollo Spinale» che si è celebrata proprio ieri. Servizi e diritti negati ai disabili, da quelli più importanti a quelli più semplici come l'uso dell'ascensore, che per un normodotato rappresenta un'agevolazione, per le persone con disabilità un servizio fondamentale. «Ancora di-

sagi a Villa delle Ginestre - sottolinea Vito Riolo presidente dell'associazione «Azione Handicap onlus» - chi deve arrivare ai piani alti della struttura deve transitare attraverso la palestra e prendere un ascensore piccolo e stretto. Gli ascensori grandi che possono contenere le barelle o gli accompagnatori delle persone disabili non sono funzionanti. È una situazione molto grave». E sembra comprenderlo anche l'amministrazione dell'Asp che, anche se è già passato quasi un mese, in una nota a firma del direttore amministrativo Salvatore Strano, spiega: «Sono in corso interventi di manutenzione straordinaria sugli ascensori. In atto un ascensore è perfettamente funzionante, altri funzionano con l'ausilio di un operatore. Era già previsto che entro questa settimana sarebbero stati posti in funzione altri due ascensori, mentre i rimanenti saranno ripristinati totalmente entro la prossima settimana».

Se così sarà i pazienti finalmente riconquisteranno l'autonomia e l'indipendenza che per anni hanno cercato di raggiungere. Sono quattromila i siciliani che vivono in carrozzina e per le quali Villa delle Ginestre, rappresenta un punto di riferimento, un luogo dove chi diventa para o tetraplegico impara a vivere su una sedia a rotelle. (ACAN)



**SANITÀ.** A Medicina interna un «day service» per pazienti anziani affetti da più malattie. Obiettivo: controlli a 360 gradi e riduzione dei ricoveri

## Al Civico ambulatorio «multitasking» per patologie geriatriche

••• Gestire un paziente anziano e con tante patologie secondo un modello ben strutturato e finalizzato ad evitare il ricovero in ospedale. È quello che da qualche mese viene sperimentato con successo all'Arnas-Civico, nell'Unità operativa di Medicina interna diretta da Salvatore Corrao. Il paziente viene preso in carico e valutato in day service, cioè in regime ambulatoriale complesso, per poi essere rimandato al medico di medicina generale o allo specialista del territorio. Il progetto sarà presentato a Singapore a luglio,

nel corso del congresso mondiale sul «nursing».

Il progressivo invecchiamento della popolazione porta con sé un fardello non indifferente: anziani sempre più fragili e soprattutto affetti da più malattie insieme. Ecco quindi la necessità di dotarsi di un sistema diagnostico-terapeutico basato su una valutazione multidimensionale.

«Le Medicine interne – spiega il professore Corrao – hanno a che fare con una particolare complessità clinico-assistenziale. La nostra non

è assistenza geriatrica, ma a persone con comorbidità. Ad esempio, un paziente entra con lo scompenso cardiaco, viene valutato per questa patologia, ma poi effettua anche la spirometria, l'ecodoppler, l'ecocardiogramma, la visita col nutrizionista e altro. Viene cioè inquadrato in tutte le sue dimensioni. Mettiamo al centro la persona, non il paziente o l'organo che non funziona».

In questo contesto un ruolo determinante è giocato dall'infermiere, figura di primo piano in questa organizzazione, figlia del mondo

anglossassone e che in Italia ancora non ha preso particolare campo. Dopo aver ottimizzato la terapia, in base alle varie patologie presenti, l'anziano viene «riconsegnato» alla medicina del territorio, che dovrà continuare a sostenerlo.

«Gli esiti che ci aspettiamo – aggiunge Corrao – sono evitare le recrudescenze e il ricovero. La vera sfida dei sistemi sanitari è la gestione del paziente complesso. È un problema sotto gli occhi di tutti: più anziani, più comorbidità».

«C'è sempre grande difficoltà ad

avere posti letto in area medica – dice Giovanni Migliore, direttore generale dell'Arnas-Civico -. Poter gestire i pazienti in maniera differente, anticipando acuzie che hanno ricorrenze ben più serie, ci consente di usare i posti letto in maniera più appropriata e, al contempo, di dare assistenza di alta qualità e transdisciplinare sotto un unico coordinamento, quello internistico. Con un beneficio per i pazienti, un vantaggio economico per l'ospedale e una maggiore possibilità di posti letto». (MOD) MONICA DILIBERTI

# quotidianosanità.it

Mercoledì 05 APRILE 2017

## Tumore polmone. Ricerca italiana svela meccanismo alla base dello sviluppo delle cellule tumorali e apre nuove possibilità terapeutiche

***Un'altra importante ricerca italiana dopo quella sull'Alzheimer annunciata nei giorni scorsi. Stavolta sono stati ricercatori della Sapienza e del Regina Elena di Roma, in collaborazione con altri centri, a segnare un'importante tappa nello studio di uno dei tumori più pericolosi. Obiettivo del lavoro di bloccare la crescita delle cellule staminali tumorali mediante l'uso di piccole molecole capaci di inibire l'attività enzimatica di Scd1 e che dovrebbero essere capaci di stabilire sinergie con le attuali terapie.***

Svelato un nuovo meccanismo attraverso il quale le cellule staminali dei tumori polmonari si propagano. Negli ultimi anni è stata sempre più accreditata la visione dei tumori come una popolazione eterogenea di cellule organizzate secondo una precisa gerarchia, alla sommità della quale si trova un sottogruppo di cellule cosiddette "staminali" tumorali che ne alimenta continuamente la crescita.

Numerose sono le evidenze che indicano come queste cellule siano quelle più resistenti all'azione dei farmaci e pertanto siano responsabili delle metastasi e delle recidive della malattia dopo le terapie. Colpire i meccanismi che controllano la vitalità delle cellule staminali tumorali è quindi uno degli obiettivi principali della ricerca oncologica, perché questo permetterebbe di eradicare alla base la crescita dei tumori.

È su questo principio che ha puntato lo studio pubblicato sulla rivista *Oncogene*, coordinato da **Rita Mancini** del Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare della Facoltà di Medicina e Psicologia Sapienza Università di Roma, condotto in collaborazione con varie istituzioni di rilievo tra cui l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e sostenuto da Airc.

"Da tempo il nostro laboratorio si occupa del metabolismo degli acidi grassi insaturi ed in particolare di un enzima chiamato Scd1 che ne determina la sintesi – ha spiegato Rita Mancini – In questo lavoro, attraverso lo studio di cellule staminali tumorali di polmone isolate direttamente dai versamenti pleurici di alcuni pazienti, mettiamo in evidenza come Scd1 agisca attivando a cascata due vie metaboliche chiave nelle cellule tumorali. Si tratta di quella della beta-catenina e successivamente di quella che coinvolge due proteine note per la loro capacità di controllare la crescita cellulare a livello del nucleo, chiamate Yap e Taz. In altre parole questo nuovo studio – ha continuato Mancini – rafforza l'importanza di Scd1 come uno dei principali promotori della crescita delle staminali tumorali polmonari. Inoltre abbiamo sufficienti elementi per ritenere che il ruolo chiave di Scd1 si estenda alle cellule staminali di altri tipi di tumori".

"La potenziale ricaduta terapeutica dei nostri risultati – ha aggiunto **Gennaro Ciliberto**, Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, e uno dei principali collaboratori dello studio - è la possibilità di bloccare la crescita delle cellule staminali mediante l'uso di piccole molecole capaci di inibire l'attività enzimatica di Scd1 che dovrebbero essere capaci di stabilire sinergie con le attuali terapie. Questo è quanto abbiamo verificato nei nostri studi su cellule tumorali in provetta e che stiamo attualmente riproducendo in modelli più complessi di crescita tumorale". La cosa molto interessante è che inibitori di Scd1 sono già disponibili per l'uso nell'uomo. "Pertanto il prossimo passo – ha concluso Ciliberto – potrà essere la possibilità di trasferire questa possibilità terapeutica nei pazienti, in linea con il nostro approccio di ricerca traslazionale che parte dal paziente, passa attraverso il laboratorio, per poi ritornare nel paziente".

Le altre istituzioni che hanno collaborato allo studio sono l'Istituto Pascale di Napoli, la Facoltà di Medicina e Farmacia della Sapienza, le Università degli Studi Federico II e SUN in Campania, l'Università di Trieste e l'Università di Leicester in UK.

